

N.	Domanda	Risposta
646	Secondo quanto stabilito all'art 1 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 N.267 e successive modifiche, le disposizioni ivi contenute:	non si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano se incompatibili con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione
647	La legge regionale indica i criteri e fissa le procedure per gli atti e gli strumenti della programmazione socio-economica e della pianificazione territoriale dei comuni e delle province rilevanti ai fini dell'attuazione:	dei programmi regionali
648	Ai sensi dell'art.3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche, le comunità locali ordinate in province e comuni:	sono autonome
649	"I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica."	Lo stabilisce l'art. 3 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
650	"I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali."	Lo stabilisce l'art. 3 comma 5 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
651	"La legge regionale indica i principi della cooperazione dei comuni e delle province tra loro e con la Regione, al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile."	Lo stabilisce l'art. 4 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
652	"Le regioni, nell'ambito della propria autonomia legislativa, prevedono strumenti e procedure di raccordo e concertazione, anche permanenti, che diano luogo a forme di cooperazione strutturali e funzionali, al fine di consentire la collaborazione e l'azione coordinata fra regioni ed enti locali nell'ambito delle rispettive competenze."	Lo stabilisce l'art. 4 comma 5 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
653	"La Regione indica gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale e su questi ripartisce le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali."	Lo stabilisce l'art. 5 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
654	"Comuni e province concorrono alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e delle regioni e provvedono, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione."	Lo stabilisce l'art. 5 comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
655	"La legge regionale stabilisce forme e modi della partecipazione degli enti locali alla formazione dei piani e programmi regionali e degli altri provvedimenti della Regione."	Lo stabilisce l'art. 5 comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
656	"La legge regionale indica i criteri e fissa le procedure per gli atti e gli strumenti della programmazione socio-economica e della pianificazione territoriale dei comuni e delle province rilevanti ai fini dell'attuazione dei programmi regionali."	Lo stabilisce l'art. 5 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
657	"Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro."	Lo stabilisce l'art. 7 bis comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
658	"L'organo competente a irrogare la sanzione amministrativa è individuato ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689."	Lo stabilisce l'art. 7 bis comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
659	"I comuni, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale. I rapporti di tali forme associative sono disciplinati dallo statuto."	Lo stabilisce l'art. 8 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
660	Secondo quanto stabilito all'art 1 comma 3 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 N.267 e successive modifiche, la legislazione in materia di ordinamento degli enti locali e di disciplina dell'esercizio delle funzioni ad essi conferite enuncia espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per la loro autonomia normativa. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano tali principi abroga le norme statutarie con essi incompatibili. Gli enti locali adeguano gli statuti entro:	120 giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette
661	Nei Comuni con popolazione superiore a un milione di abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da:	60 membri
662	Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo VIII, Capo I del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Dal 242 al 243-sexies
663	Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo VIII, Capo II del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Dal 244 al 251
664	Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo VIII, Capo III del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Dal 251 al 258
665	Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo V, Capo IV del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Dal 221 al 222
666	Nei Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da:	20 membri
667	Nei Comuni con popolazione superiore a 5.000 e fino a 10.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da:	10 membri
668	Nei Comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 5.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da:	7 membri
669	Nei Comuni con popolazione superiore a 1.000 e fino a 3.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da:	6 membri
670	Nei Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da:	6 membri

N.	Domanda	Risposta
671	Per i comuni con popolazione superiore a 1.000 e fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da sei consiglieri ed il numero massimo degli assessori è stabilito in:	due
672	Per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 5.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da sette consiglieri ed il numero massimo degli assessori è stabilito in:	tre
673	Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri ed il numero massimo degli assessori è stabilito in:	quattro
674	Il Consiglio provinciale è composto da quanti componenti eletti dagli organi elettivi dei Comuni ricadenti nel territorio della Provincia?	Da non più di dieci componenti
675	Il sindaco e il consiglio comunale, il presidente della provincia e il consiglio provinciale durano in carica per un periodo:	di cinque anni
676	Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con:	altri comuni e con la provincia
677	Il titolo di città può essere concesso con decreto:	del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'Interno
678	Ai fini del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche, si intendono per enti locali:	i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni
679	I comuni e le province hanno autonomia:	statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica
680	I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio:	di sussidiarietà
681	Ai sensi dell'articolo 117, primo e secondo comma, e dell'articolo 118, primo comma, della Costituzione, le regioni, ferme restando le funzioni che attengono ad esigenze di carattere unitario nei rispettivi territori, organizzano l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale attraverso:	i comuni e le province
682	La legge regionale indica i principi della cooperazione dei comuni e delle province tra loro e con la Regione, al fine di realizzare:	un efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile
683	Nelle amministrazioni comunali, quale organo in qualità di ufficiale di governo è deputato a sovrintendere alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione?	Il Sindaco
684	Nelle amministrazioni comunali, quale organo in qualità di ufficiale di governo è deputato a sovrintendere agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica?	Il Sindaco
685	Il sindaco, quale ufficiale del Governo, NON sovrintende:	alla costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza
686	Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende:	agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica
687	Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende:	alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione
688	Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende:	alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e di sicurezza pubblica
689	Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende:	allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge
690	Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende:	alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il prefetto
691	Nelle Amministrazioni comunali chi adotta, con atto motivato, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica?	Il Sindaco
692	Nelle Amministrazioni comunali chi adotta, con atto motivato, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano la sicurezza pubblica?	Il Sindaco
693	Quale funzione, tra quelle indicate, è svolta dal Sindaco come capo dell'Amministrazione comunale?	In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, emana ordinanze contingibili e urgenti
694	Quale funzione, tra quelle indicate, è svolta dal Sindaco come capo dell'Amministrazione comunale?	Rappresenta l'ente
695	Quale funzione, tra quelle indicate, è svolta dal Sindaco come capo dell'Amministrazione comunale?	Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti

N.	Domanda	Risposta
696	Quale funzione , tra quelle indicate, è svolta dal Sindaco come capo dell'Amministrazione comunale?	Coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici
697	Secondo il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali lo scioglimento del Consiglio comunale è previsto in quale caso?	Fenomeni di infiltrazione e di condizionamento mafioso o simile
698	Nel caso di compimento di atti contrari alla Costituzione o di gravi violazioni di legge, il Consiglio comunale:	viene sciolto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno
699	Nel caso di gravi motivi di ordine pubblico, il Consiglio comunale:	viene sciolto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno
700	Nel caso di gravi e persistenti violazioni di legge o gravi motivi di ordine pubblico, il Consiglio comunale:	viene sciolto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno
701	Quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per decadenza e decesso del Sindaco, il Consiglio comunale:	viene sciolto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno
702	In caso di fenomeni di infiltrazione e di condizionamento mafioso o simile, il Consiglio comunale:	viene sciolto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno
703	In caso di compimento di atti contrari alla Costituzione un Consiglio comunale può essere sciolto?	Sì, con decreto del Presidente della Repubblica
704	In caso di gravi e persistenti violazioni di legge un Consiglio comunale può essere sciolto?	Sì, con decreto del Presidente della Repubblica
705	In caso di decesso del Sindaco un Consiglio comunale può essere sciolto?	Sì, con decreto del Presidente della Repubblica
706	I pareri al CNEL possono essere chiesti:	dal Governo
707	I Regolamenti del Comune devono essere pubblicati?	Sì, dopo la loro approvazione sull'albo pretorio dell'ente
708	Tra le forme di partecipazione popolare che devono essere previste dallo Statuto comunale è compreso:	anche il diritto di petizione
709	Ai sensi dell'art. 14 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali il Comune NON gestisce nell'interesse dello Stato, il servizio:	polizia urbana
710	Ai sensi dell'art. 14 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali il Comune NON gestisce nell'interesse dello Stato, il servizio:	assetto territorio
711	Le disposizioni del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali non si applicano:	alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano se incompatibili con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione
712	Nei Comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da:	50 membri
713	Nei Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da:	46 membri
714	Nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da:	40 membri
715	Nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da:	30 membri
716	Il consiglio metropolitano è composto:	dal sindaco metropolitano e da un numero di consiglieri variabile in base alla popolazione (da 24 a 14). È organo elettivo di secondo grado e dura in carica 5 anni
717	La conferenza metropolitana è composta:	dal sindaco metropolitano e dai sindaci dei comuni della città metropolitana
718	Lo statuto entra in vigore dopo quanti giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del Comune o della Provincia?	30 giorni
719	Quali sono le forme di aggregazione attraverso cui gli enti locali possono svolgere funzioni e servizi con un grado associativo via via crescente?	Convenzioni, consorzi e unioni
720	In cosa consiste la convenzione ?	È una forma di cooperazione con la quale non si attua l'esternalizzazione delle funzioni e dei servizi, ma solo il loro svolgimento in forma coordinata per un periodo di tempo definito
721	Indicare, tra le seguenti, la giusta definizione di consorzio:	soggetto distinto ed autonomo rispetto agli enti che lo costituiscono (dotato di personalità giuridica) che pone le sue funzioni all'esterno dell'ente
722	Indicare, tra le seguenti, la giusta definizione di unione fra comuni:	ente locale costituito da due o più comuni, di norma confinanti, finalizzato all'esercizio congiunto di una pluralità di funzioni

N.	Domanda	Risposta
723	I compiti che il Comune è chiamato a svolgere in materia di catasto, sportello unico per le attività produttive (SUAP), oltre che ulteriori funzioni in campo igienico-sanitario sono:	conferiti con legge, dallo Stato o dalla Regione
724	La carica di assessore è incompatibile con la carica di consigliere?	Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti esiste incompatibilità e qualora il sindaco nomini assessore uno dei consiglieri, quest'ultimo cessa dalla carica di consigliere fin dall'atto di accettazione della nomina ed al suo posto subentra il 1° dei non eletti (surroga)
725	Indicare quale delle seguenti affermazioni è corretta con riferimento al "ballottaggio":	nei comuni fino a 15.000 abitanti il ballottaggio è previsto solo in caso di parità tra i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, mentre nei comuni con oltre 15.000 abitanti il ballottaggio è previsto qualora nessuno candidato raggiunga la maggioranza assoluta dei voti validi
726	In cosa consiste il premio di maggioranza?	Nei comuni con oltre 15.000 abitanti, la lista o il gruppo di liste collegato al candidato sindaco eletto ha diritto al 60% dei seggi, a condizione che nessuna altra lista o gruppo di liste abbia superato al primo turno il 50% dei voti validi, mentre nei comuni fino a 15.000 abitanti la lista collegata al candidato proclamato eletto sindaco ha diritto ai 2/3 dei seggi
727	Chi ha competenza, come rappresentante della comunità locale, per l'adozione di provvedimenti di urgenza nei casi di emergenze sanitarie o di igiene pubblica?	Il sindaco
728	La delibera (o più propriamente deliberazione) è:	l'atto tipico con cui il Consiglio comunale e la Giunta amministrativa assumono le loro decisioni nelle materie di competenza
729	L'ordinanza amministrativa è:	emanata da un organo della pubblica amministrazione (ad esempio, il prefetto o il sindaco) per imporre un determinato comportamento ad un soggetto o ad una classe di soggetti oppure ad un organo
730	La determina (o più propriamente determinazione) è:	l'atto amministrativo tipico con cui i dirigenti assumono le decisioni necessarie per realizzare gli obiettivi affidati dalla Giunta amministrativa
731	Quali sono atti amministrativi che possono essere adottati dagli organi collegiali di un ente locale?	Deliberazioni
732	Ai sensi di quale articolo della Costituzione le leggi della Repubblica non possono introdurre deroghe al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Dell'art. 128
733	A norma dell'art. 2 del D.Lgs. 267/2000, le norme sugli enti locali previste dal TUEL si applicano, altresì, salvo diverse disposizioni:	ai consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale
734	A norma dell'art. 3 del D.Lgs. 267/2000, il comune:	è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo
735	A norma dell'art. 3 del D.Lgs. 267/2000, la provincia:	è l'ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo
736	A norma dell'art. 3 del D.Lgs. 267/2000, i comuni e le province:	hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa
737	A norma dell'art. 4 del D.Lgs. 267/2000, ai sensi di quali articoli della Costituzione le regioni, ferme restando le funzioni che attengono ad esigenze di carattere unitario nei rispettivi territori, organizzano l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale attraverso i comuni e le province?	Ai sensi dell'art. 117, primo e secondo comma, e dell'art. 118, primo comma, della Costituzione
738	A norma dell'art. 4 del D.Lgs. 267/2000, terzo comma, la generalità dei compiti e delle funzioni amministrative è attribuita:	ai comuni, alle province e alle comunità montane
739	Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo V, Capo V del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Dal 223 al 226
740	Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo VI del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Dal 227 al 233-bis
741	Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo VII del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Dal 234 al 241
742	A norma dell'art. 6 del D.Lgs. 267/2000, terzo comma, gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per garantire:	la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti

N.	Domanda	Risposta
743	A norma dell'art. 6 del D.Lgs. 267/2000, quarto comma, gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro:	trenta giorni
744	A norma dell'art. 6 del D.Lgs. 267/2000, quinto comma, dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato:	al Ministero dell'Interno
745	A norma dell'art. 6 del D.Lgs. 267/2000, sesto comma, a chi compete la raccolta e la conservazione degli statuti comunali e provinciali?	All'ufficio del Ministero dell'Interno
746	"Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al comune e alla provincia."	Lo stabilisce l'art. 9 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
747	"Tutti gli atti dell'amministrazione comunale e provinciale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco o del presidente della provincia che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese."	Lo stabilisce l'art. 10 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
748	A norma dell'art. 10 del D.Lgs. 267/2000, terzo comma, al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione, gli enti locali assicurano:	l'accesso alle strutture ed ai servizi agli enti, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni
749	A norma dell'art. 11 del D.Lgs. 267/2000, secondo comma, lo statuto disciplina:	l'elezione, le prerogative ed i mezzi del difensore civico nonché i suoi rapporti con il consiglio comunale o provinciale
750	A norma dell'art. 12 del D.Lgs. 267/2000, secondo comma, in applicazione di quale decreto legislativo gli enti locali, nello svolgimento delle attività di rispettiva competenza e nella conseguente verifica dei risultati, utilizzano sistemi informativo-statistici che operano in collegamento con gli uffici di statistica?	Del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322
751	"Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia."	Lo stabilisce l'art. 13 comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
752	A norma dell'art. 14 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, il comune:	gestisce i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica
753	A norma dell'art. 15 del D.Lgs. 267/2000, terzo comma, al fine di favorire la fusione dei comuni, oltre ai contributi della regione, per quanti anni lo Stato eroga appositi contributi straordinari commisurati ad una quota dei trasferimenti spettanti ai singoli comuni che si fondono?	Per i dieci anni decorrenti dalla fusione stessa
754	"Nei comuni istituiti mediante fusione di due o più comuni contigui lo statuto comunale può prevedere l'istituzione di municipi nei territori delle comunità di origine o di alcune di esse."	Lo stabilisce l'art. 16 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
755	A norma dell'art. 18 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, il titolo di città può essere concesso:	con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno ai comuni insigni per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza
756	A norma dell'art. 19 del D.Lgs. 267/2000, secondo comma, la provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale:	sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo
757	A norma dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, la provincia:	raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione
758	A norma dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, la provincia:	concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali secondo norme dettate dalla legge regionale
759	A norma dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, la provincia:	formula e adotta, con riferimento alle previsioni e agli obiettivi del programma regionale di sviluppo, propri programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale
760	A norma dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, la provincia:	promuove il coordinamento dell'attività programmatica dei comuni
761	A norma dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, secondo comma, la provincia:	indica le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti
762	A norma dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, secondo comma, la provincia:	indica la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione

N.	Domanda	Risposta
763	A norma dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, secondo comma, la provincia:	indica le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque
764	A norma dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, secondo comma, la provincia:	indica le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali
765	Quale tra le seguenti affermazioni riguardanti le unioni di comuni è vera?	Ogni comune può far parte di una sola unione di comuni. Le unioni di comuni possono stipulare apposite convenzioni tra loro o con singoli comuni
766	A norma dell'art. 24 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, in quali tra le seguenti materie la regione, previa intesa con gli enti locali interessati, può definire ambiti sovracomunali per l'esercizio coordinato delle funzioni degli enti locali, attraverso forme associative e di cooperazione?	Pianificazione territoriale, reti infrastrutturali e servizi a rete, piani di traffico intercomunali e smaltimento dei rifiuti
767	A norma dell'art. 24 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, in quali tra le seguenti materie la regione, previa intesa con gli enti locali interessati, può definire ambiti sovracomunali per l'esercizio coordinato delle funzioni degli enti locali, attraverso forme associative e di cooperazione?	Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rilevamento dell'inquinamento atmosferico, interventi di difesa del suolo e di tutela idrogeologica, raccolta, distribuzione e depurazione delle acque
768	A norma dell'art. 24 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, in quali tra le seguenti materie la regione, previa intesa con gli enti locali interessati, può definire ambiti sovracomunali per l'esercizio coordinato delle funzioni degli enti locali, attraverso forme associative e di cooperazione?	Grande distribuzione commerciale, attività culturali, smaltimento dei rifiuti e pianificazione territoriale
769	"Istituita la città metropolitana, la regione, previa intesa con gli enti locali interessati, può procedere alla revisione delle circoscrizioni territoriali dei comuni compresi nell'area metropolitana."	Lo stabilisce l'art. 25 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
770	A norma dell'art. 27 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, e s.m.i., le comunità montane:	sono unioni di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie, di funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali
771	A norma dell'art. 27 del D.Lgs. 267/2000, quarto comma, e s.m.i., la legge regionale disciplina le comunità montane stabilendo in particolare:	le modalità di approvazione dello statuto, le procedure di concertazione, la disciplina dei piani zonal e dei programmi annuali
772	A norma dell'art. 28 del D.Lgs. 267/2000, terzo comma, e s.m.i., le comunità montane:	adottano piani pluriennali di opere ed interventi e individuano gli strumenti idonei a perseguire gli obiettivi dello sviluppo socio-economico, ivi compresi quelli previsti dalla Unione europea, dallo Stato e dalla regione, che possono concorrere alla realizzazione dei programmi annuali operativi di esecuzione del piano
773	A norma dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., le convenzioni stipulate tra enti locali devono stabilire:	i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie
774	A norma dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, sesto comma, e s.m.i., tra gli stessi enti locali:	non può essere costituito più di un consorzio
775	A norma dell'art. 36 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., sono organi di governo del comune:	il consiglio, la giunta e il sindaco
776	A norma dell'art. 36 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., sono organi di governo della provincia:	il consiglio, la giunta e il presidente
777	Secondo la L. 7 aprile 2014, n. 56, e s.m.i., sono organi della città metropolitana:	il sindaco metropolitano, il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana
778	La L. 7 aprile 2014, n. 56 è altresì nota come:	riforma Delrio
779	A norma dell'art. 38 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali regola, tra l'altro:	l'elezione dei consigli comunali e provinciali, la loro durata in carica, il numero dei consiglieri e la loro posizione giuridica
780	A norma dell'art. 38 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., le dimissioni dalla carica di consigliere comunale:	sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci
781	Quali articoli comprende la Parte Prima, Titolo II, Capo I del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Dal 13 al 18
782	Quali articoli comprende la Parte Prima, Titolo II, Capo II del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Dal 19 al 21
783	Quale tra i seguenti articoli del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali è stato abrogato?	Art. 127
784	Quale tra i seguenti articoli del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali è stato abrogato?	Art. 133
785	Quale tra i seguenti articoli del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali è stato abrogato?	Art. 160

N.	Domanda	Risposta
786	Quale tra i seguenti articoli del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali è stato abrogato?	Art. 171
787	A norma dell'art. 38 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., le dimissioni dalla carica di consigliere provinciale:	sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci
788	A norma dell'art. 39 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., al presidente del consiglio comunale:	sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del consiglio
789	A norma dell'art. 39 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., al presidente del consiglio provinciale:	sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del consiglio
790	A norma dell'art. 39 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., il presidente del consiglio provinciale:	è tenuto a riunire il consiglio, in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri o il presidente della provincia
791	A norma dell'art. 39 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., il presidente del consiglio comunale:	è tenuto a riunire il consiglio, in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri o il sindaco
792	A norma dell'art. 39 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., in caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del consiglio:	previa diffida, provvede il prefetto
793	A norma dell'art. 40 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., la prima seduta del consiglio provinciale deve essere convocata:	entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione
794	A norma dell'art. 40 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., la prima seduta del consiglio comunale deve essere convocata:	entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione
795	A norma dell'art. 40 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., la prima seduta del consiglio comunale deve tenersi:	entro il termine di dieci giorni dalla convocazione
796	A norma dell'art. 40 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., la prima seduta del consiglio provinciale deve tenersi:	entro il termine di dieci giorni dalla convocazione
797	A norma dell'art. 43 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., il sindaco o il presidente della provincia o gli assessori da essi delegati rispondono alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri, entro il termine di:	30 giorni
798	A norma dell'art. 46 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., il sindaco:	può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio
799	A norma dell'art. 46 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., il presidente della provincia:	può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio
800	"La giunta collabora con il sindaco o con il presidente della provincia nel governo del comune o della provincia ed opera attraverso deliberazioni collegiali."	Lo stabilisce l'art. 48 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
801	Secondo quanto stabilito dall'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i., quale tra le seguenti opzioni di risposta è corretta?	Il sindaco e il presidente della provincia rappresentano l'ente, convocano e presiedono la giunta, nonché il consiglio quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovrintendono al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti
802	Secondo quanto stabilito dall'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i., le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni:	di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana
803	Secondo quanto stabilito dall'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, sesto comma, e s.m.i., in caso di emergenza che interessi il territorio di più comuni:	ogni sindaco adotta le misure necessarie
804	Secondo quanto stabilito dall'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, settimo comma e s.m.i., a chi spetta il coordinamento e la riorganizzazione degli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici?	Al sindaco, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione
805	Secondo quanto stabilito dall'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, comma 7-bis e s.m.i., il sindaco in determinate aree delle città interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, anche in relazione allo svolgimento di specifici eventi, o in altre aree comunque interessate da fenomeni di aggregazione notturna, può disporre:	per un periodo comunque non superiore a trenta giorni, con ordinanza non contingibile e urgente, limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche
806	Secondo quanto stabilito dall'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, decimo comma e s.m.i., il sindaco e il presidente della provincia:	nominano i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuiscono e definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna
807	"Il sindaco e il presidente della provincia prestano davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana."	Lo stabilisce l'art. 50 comma 11 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
808	Secondo quanto stabilito dall'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dodicesimo comma e s.m.i., distintivo del sindaco è:	la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del comune, da portarsi a tracolla
809	Secondo quanto stabilito dall'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dodicesimo comma e s.m.i., distintivo del presidente della provincia è:	una fascia di colore azzurro con lo stemma della Repubblica e lo stemma della propria provincia, da portare a tracolla

N.	Domanda	Risposta
810	Secondo quanto stabilito dall'art. 51 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., il sindaco e il consiglio comunale durano in carica per un periodo di:	cinque anni
811	Secondo quanto stabilito dall'art. 51 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., il presidente della provincia e il consiglio provinciale durano in carica per un periodo di:	cinque anni
812	Secondo quanto stabilito dall'art. 51 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, secondo comma e s.m.i., il sindaco:	non è, allo scadere del secondo mandato consecutivo, immediatamente rieleggibile alla medesima carica
813	Secondo quanto stabilito dall'art. 51 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, secondo comma e s.m.i., il presidente della provincia:	non è, allo scadere del secondo mandato consecutivo, immediatamente rieleggibile alla medesima carica
814	Secondo quanto stabilito dall'art. 51 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, terzo comma e s.m.i., al sindaco è consentito un terzo mandato consecutivo se:	uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie
815	Secondo quanto stabilito dall'art. 51 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, terzo comma e s.m.i., al presidente della provincia è consentito un terzo mandato consecutivo se:	uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie
816	"Il voto del consiglio comunale o del consiglio provinciale contrario ad una proposta del sindaco, del presidente della provincia o delle rispettive giunte non comporta le dimissioni degli stessi."	Lo stabilisce l'art. 52 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
817	Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., in caso di impedimento permanente del sindaco:	la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco
818	Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., in caso di rimozione del sindaco:	la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco
819	Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., in caso di decadenza del sindaco:	la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco
820	Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., in caso di decesso del sindaco:	la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco
821	Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., in caso di impedimento permanente del presidente della provincia:	la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo presidente della provincia. Sino alle predette elezioni, le funzioni del presidente della provincia sono svolte dal vicepresidente
822	Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., in caso di rimozione del presidente della provincia:	la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo presidente della provincia. Sino alle predette elezioni, le funzioni del presidente della provincia sono svolte dal vicepresidente
823	Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., in caso di decadenza del presidente della provincia:	la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo presidente della provincia. Sino alle predette elezioni, le funzioni del presidente della provincia sono svolte dal vicepresidente
824	Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., in caso di decesso del presidente della provincia:	la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo presidente della provincia. Sino alle predette elezioni, le funzioni del presidente della provincia sono svolte dal vicepresidente

N.	Domanda	Risposta
825	Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, secondo comma e s.m.i., a chi spetta il compito di sostituire il sindaco in caso di assenza o impedimento temporaneo?	Al vicesindaco
826	Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, secondo comma e s.m.i., a chi spetta il compito di sostituire il presidente della provincia in caso di assenza o impedimento temporaneo?	Al vicepresidente
827	Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, terzo comma e s.m.i., le dimissioni presentate dal sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di:	20 giorni dalla loro presentazione al consiglio
828	Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, terzo comma e s.m.i., le dimissioni presentate dal presidente della provincia diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di:	20 giorni dalla loro presentazione al consiglio
829	Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quarto comma e s.m.i., lo scioglimento del consiglio comunale determina:	in ogni caso la decadenza del sindaco, nonché della rispettiva giunta
830	Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quarto comma e s.m.i., lo scioglimento del consiglio provinciale determina:	in ogni caso la decadenza del presidente della provincia, nonché della rispettiva giunta
831	Secondo quanto stabilito dall'art. 54 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., Il sindaco, quale ufficiale del Governo:	sovrintende all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica
832	Secondo quanto stabilito dall'art. 54 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quinto comma e s.m.i., qualora i provvedimenti adottati dai sindaci comportino conseguenze sull'ordinata convivenza delle popolazioni dei comuni contigui o limitrofi, il prefetto:	indica un'apposita conferenza alla quale prendono parte i sindaci interessati, il presidente della provincia e, qualora ritenuto opportuno, soggetti pubblici e privati dell'ambito territoriale interessato dall'intervento
833	Secondo quanto stabilito dall'art. 55 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., sono eleggibili a sindaco:	gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione
834	Secondo quanto stabilito dall'art. 55 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., sono eleggibili a presidente della provincia:	gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione
835	Secondo quanto stabilito dall'art. 55 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., sono eleggibili a consigliere comunale:	gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione
836	Secondo quanto stabilito dall'art. 55 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., sono eleggibili a consigliere provinciale:	gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione
837	Secondo quanto stabilito dall'art. 55 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., sono eleggibili a consigliere circoscrizionale:	gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione
838	Secondo quanto stabilito dall'art. 56 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., è possibile presentarsi come candidato a consigliere:	in massimo due province, quando le elezioni si svolgano nella stessa data
839	Secondo quanto stabilito dall'art. 56 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., è possibile presentarsi come candidato a consigliere:	in massimo due comuni, quando le elezioni si svolgano nella stessa data
840	Secondo quanto stabilito dall'art. 56 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, secondo comma e s.m.i., è possibile presentarsi come candidato alla carica di sindaco:	in massimo un comune
841	Secondo quanto stabilito dall'art. 56 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, secondo comma e s.m.i., è possibile presentarsi come candidato alla carica di presidente della provincia:	in massimo una provincia
842	Secondo quanto stabilito dall'art. 57 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., il candidato che sia eletto contemporaneamente consigliere in due province:	deve optare per una delle cariche entro cinque giorni dall'ultima deliberazione di convalida
843	Secondo quanto stabilito dall'art. 57 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., il candidato che sia eletto contemporaneamente consigliere in due circoscrizioni:	deve optare per una delle cariche entro cinque giorni dall'ultima deliberazione di convalida
844	Secondo quanto stabilito dall'art. 57 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., il candidato che sia eletto contemporaneamente consigliere in due comuni:	deve optare per una delle cariche entro cinque giorni dall'ultima deliberazione di convalida
845	Secondo quanto stabilito dall'art. 57 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., il candidato che sia eletto contemporaneamente consigliere in due province, nel caso di mancata opzione:	rimane eletto nel consiglio della provincia in cui ha riportato il maggior numero di voti in percentuale rispetto al numero dei votanti ed è surrogato nell'altro consiglio
846	Secondo quanto stabilito dall'art. 57 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., il candidato che sia eletto contemporaneamente consigliere in due circoscrizioni, nel caso di mancata opzione:	rimane eletto nel consiglio della circoscrizione in cui ha riportato il maggior numero di voti in percentuale rispetto al numero dei votanti ed è surrogato nell'altro consiglio

N.	Domanda	Risposta
847	Secondo quanto stabilito dall'art. 57 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., il candidato che sia eletto contemporaneamente consigliere in due comuni, nel caso di mancata opzione:	rimane eletto nel consiglio del comune in cui ha riportato il maggior numero di voti in percentuale rispetto al numero dei votanti ed è surrogato nell'altro consiglio
848	Secondo quanto stabilito dall'art. 60 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., non sono eleggibili a sindaco:	il Capo della polizia, i vice capi della polizia, gli ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno
849	Secondo quanto stabilito dall'art. 60 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., non sono eleggibili a presidente della provincia:	il Capo della polizia, i vice capi della polizia, gli ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno
850	Secondo quanto stabilito dall'art. 60 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., non sono eleggibili a consigliere comunale:	i dipendenti del comune
851	Secondo quanto stabilito dall'art. 60 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., non sono eleggibili a consigliere provinciale:	i dipendenti della provincia
852	Secondo quanto stabilito dall'art. 60 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., non sono eleggibili a sindaco:	il direttore generale, il direttore amministrativo e il direttore sanitario delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere
853	Secondo quanto stabilito dall'art. 60 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., non sono eleggibili a presidente della provincia:	il direttore generale, il direttore amministrativo e il direttore sanitario delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere
854	Secondo quanto stabilito dall'art. 60 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., non sono eleggibili a sindaco:	i titolari di organi individuali ed i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione del comune nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici
855	Secondo quanto stabilito dall'art. 60 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., non sono eleggibili a presidente della provincia:	i titolari di organi individuali ed i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione della provincia nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici
856	Quale tra i seguenti articoli del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali è stato abrogato?	Art. 41-bis
857	Quale tra i seguenti articoli del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali è stato abrogato?	Art. 58
858	Secondo quanto stabilito dall'art. 63 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., non può ricoprire la carica di presidente della provincia:	l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione da parte della provincia o che dalla stessa riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il dieci per cento del totale delle entrate dell'ente
859	Secondo quanto stabilito dall'art. 63 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., non può ricoprire la carica di sindaco:	l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione da parte del comune o che dallo stesso riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il dieci per cento del totale delle entrate dell'ente
860	Secondo quanto stabilito dall'art. 63 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., non può ricoprire la carica di consigliere comunale:	l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione da parte del comune o che dallo stesso riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il dieci per cento del totale delle entrate dell'ente
861	Secondo quanto stabilito dall'art. 63 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., non può ricoprire la carica di consigliere provinciale:	l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione da parte della provincia o che dalla stessa riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il dieci per cento del totale delle entrate dell'ente
862	Secondo quanto stabilito dall'art. 64 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., la carica di assessore:	è incompatibile con la carica di consigliere comunale e provinciale

N.	Domanda	Risposta
863	Secondo quanto stabilito dall'art. 64 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quarto comma e s.m.i., possono far parte della giunta comunale:	il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini a partire dal quarto grado, del sindaco
864	Secondo quanto stabilito dall'art. 64 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quarto comma e s.m.i., possono far parte della giunta provinciale:	il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini a partire dal quarto grado, del presidente della provincia
865	Secondo quanto stabilito dall'art. 64 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quarto comma e s.m.i., possono far parte della rispettiva giunta né essere nominati rappresentanti del comune:	il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini a partire dal quarto grado, del sindaco
866	Secondo quanto stabilito dall'art. 64 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quarto comma e s.m.i., possono far parte della rispettiva giunta né essere nominati rappresentanti della provincia:	il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini a partire dal quarto grado, del presidente della provincia
867	Secondo quanto stabilito dall'art. 65 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., la carica di presidente provinciale:	è incompatibile, in ogni caso, con la carica di consigliere regionale
868	Secondo quanto stabilito dall'art. 65 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., la carica di sindaco:	è incompatibile, in ogni caso, con la carica di consigliere regionale
869	Secondo quanto stabilito dall'art. 65 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., la carica di assessore dei comuni compresi nel territorio della regione:	è incompatibile, in ogni caso, con la carica di consigliere regionale
870	Secondo quanto stabilito dall'art. 65 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, secondo comma e s.m.i., le cariche di consigliere comunale e circoscrizionale:	sono incompatibili, rispettivamente, con quelle di consigliere comunale di altro comune e di consigliere circoscrizionale di altra circoscrizione, anche di altro comune
871	Secondo quanto stabilito dall'art. 66 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., la carica di direttore generale, di direttore amministrativo e di direttore sanitario delle aziende sanitarie locali e ospedaliere:	è incompatibile con quella di consigliere provinciale, di sindaco, di assessore comunale, di presidente o di assessore della comunità montana
872	Secondo quanto stabilito dall'art. 67 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., gli incarichi e le funzioni conferite ad amministratori del comune, della provincia e della circoscrizione previsti da norme di legge, statuto o regolamento in ragione del mandato elettivo:	non costituiscono cause di ineleggibilità o di incompatibilità
873	"La perdita delle condizioni di eleggibilità previste dal presente capo importa la decadenza dalla carica di sindaco, presidente della provincia, consigliere comunale, provinciale o circoscrizionale."	Lo stabilisce l'art. 68 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
874	Secondo quanto stabilito dall'art. 69 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, secondo comma e s.m.i., quanto tempo ha a disposizione l'amministratore locale per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità sopravvenute o di incompatibilità?	10 giorni
875	Secondo quanto stabilito dall'art. 70 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, e s.m.i., la decadenza dalla carica di sindaco:	può essere promossa in prima istanza da qualsiasi cittadino elettore del comune, o da chiunque altro vi abbia interesse davanti al tribunale civile
876	Secondo quanto stabilito dall'art. 70 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., la decadenza dalla carica di presidente della provincia:	può essere promossa in prima istanza da qualsiasi cittadino elettore del comune, o da chiunque altro vi abbia interesse davanti al tribunale civile
877	Secondo quanto stabilito dall'art. 70 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., la decadenza dalla carica di consigliere comunale:	può essere promossa in prima istanza da qualsiasi cittadino elettore del comune, o da chiunque altro vi abbia interesse davanti al tribunale civile
878	Secondo quanto stabilito dall'art. 70 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., la decadenza consigliere provinciale:	può essere promossa in prima istanza da qualsiasi cittadino elettore del comune, o da chiunque altro vi abbia interesse davanti al tribunale civile
879	Secondo quanto stabilito dall'art. 70 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., la decadenza consigliere circoscrizionale:	può essere promossa in prima istanza da qualsiasi cittadino elettore del comune, o da chiunque altro vi abbia interesse davanti al tribunale civile
880	Secondo quanto stabilito dall'art. 71 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, e s.m.i., nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti, l'elezione dei consiglieri comunali si effettua:	con sistema maggioritario contestualmente alla elezione del sindaco. Con la lista di candidati al consiglio comunale deve essere anche presentato il nome e cognome del candidato alla carica di sindaco e il programma amministrativo da affiggere all'albo pretorio
881	"Nella scheda è indicato, a fianco del contrassegno, il candidato alla carica di sindaco."	Lo stabilisce l'art. 71 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche
882	Secondo quanto stabilito dall'art. 71 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quinto comma e s.m.i., ciascun elettore:	ha diritto di votare per un candidato alla carica di sindaco, segnando il relativo contrassegno. Può altresì esprimere un voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale

N.	Domanda	Risposta
883	Secondo quanto stabilito dall'art. 71 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, sesto comma e s.m.i., nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti, è proclamato eletto sindaco il candidato alla carica:	che ottiene il maggior numero di voti. In caso di parità di voti si procede ad un turno di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, da effettuarsi la seconda domenica successiva
884	Secondo quanto stabilito dall'art. 72 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, secondo comma e s.m.i., nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ciascun candidato alla carica di sindaco:	deve dichiarare all'atto della presentazione della candidatura il collegamento con una o più liste presentate per l'elezione del consiglio comunale. La dichiarazione ha efficacia solo se convergente con analoga dichiarazione resa dai delegati delle liste interessate
885	Secondo quanto stabilito dall'art. 72 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, terzo comma e s.m.i., nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, la scheda per l'elezione del sindaco:	è quella stessa utilizzata per l'elezione del consiglio. La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco, scritti entro un apposito rettangolo, sotto ai quali sono riportati i contrassegni della lista o delle liste con cui il candidato è collegato
886	Secondo quanto stabilito dall'art. 72 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, e s.m.i., nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, qualora nessun candidato ottenga la maggioranza assoluta dei voti validi:	si procede ad un secondo turno elettorale che ha luogo la seconda domenica successiva a quella del primo
887	Secondo quanto stabilito dall'art. 72 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, e s.m.i., nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, le liste per l'elezione del consiglio comunale:	devono comprendere un numero di candidati non superiore al numero dei consiglieri da eleggere e non inferiore ai due terzi, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei consiglieri da comprendere nella lista contenga una cifra decimale superiore a 50 centesimi
888	Secondo quanto stabilito dall'art. 72 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, e s.m.i., nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, l'attribuzione dei seggi alle liste:	è effettuata successivamente alla proclamazione dell'elezione del sindaco al termine del primo o del secondo turno
889	Secondo quanto stabilito dall'art. 72 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, e s.m.i., nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, da cosa è costituita la cifra elettorale di una lista?	Dalla somma dei voti validi riportati dalla lista stessa in tutte le sezioni del comune
890	Secondo quanto stabilito dall'art. 72 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, e s.m.i., nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, da cosa è costituita la cifra individuale di ciascun candidato a consigliere comunale?	Dalla cifra di lista aumentata dei voti di preferenza
891	Quali articoli comprende la Parte Prima, Titolo IV, Capo III del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Dal 107 al 111
892	Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo III, Capo III del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Dal 186 al 190
893	Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo III, Capo IV del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Dal 191 al 198-bis
894	Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo III, Capo II del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Dal 182 al 185
895	Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo VIII, Capo IV del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Dal 259 al 263
896	Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo VIII, Capo V del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Dal 264 al 269
897	Quali articoli comprende la Parte Terza del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Dal 270 al 272
898	Il segretario può essere revocato:	con provvedimento motivato del sindaco o del presidente della provincia, previa deliberazione della Giunta
899	Il segretario comunale o provinciale non confermato, revocato o comunque privo di incarico è collocato:	in posizione di disponibilità per la durata massima di due anni
900	Decorsi due anni senza che abbia preso servizio in qualità di titolare in altra sede il segretario:	viene collocato d'ufficio in mobilità presso altre pubbliche amministrazioni nella piena salvaguardia della posizione giuridica ed economica
901	Alla cessazione dell'incarico, il segretario comunale o provinciale:	viene collocato nella posizione di disponibilità nell'ambito dell'albo di appartenenza
902	Secondo il dispositivo dell'articolo 107 del D.Lgs. 267/2000, spettano ai dirigenti:	tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale, di cui rispettivamente agli articoli 97 e 108
903	A norma dell'articolo 108 del D.Lgs. 267/2000, la nomina un direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato:	può avvenire nei comuni con più di 100.000 abitanti

N.	Domanda	Risposta
904	La durata dell'incarico del direttore generale, quando previsto:	non può eccedere quella del mandato del sindaco o del presidente della provincia
905	Per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato:	in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità
906	Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, negli enti in cui è prevista la dirigenza, stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, contratti a tempo determinato per i dirigenti e le alte specializzazioni:	tali contratti sono stipulati in misura complessivamente non superiore al 5 per cento della dotazione organica dell'ente arrotondando il prodotto all'unità superiore, o ad una unità negli enti con una dotazione organica inferiore alle 20 unità
907	In generale le disposizioni dell' articolo 113 del D.Lgs. 267/2000, disciplinano le modalità di gestione ed affidamento dei servizi pubblici locali concernono la tutela della concorrenza, sono:	Inderogabili ed integrative delle discipline di settore
908	Cosa è l'azienda speciale?	È un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale
909	Secondo il dispositivo dell'articolo 114 del D.Lgs. 267/2000, l'istituzione è:	è organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale
910	Organi dell'azienda e dell'istituzione sono:	il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale
911	Le aziende speciali e le istituzioni si iscrivono e depositano i propri bilanci al registro delle imprese o nel repertorio delle notizie economico-amministrative della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del proprio territorio entro:	il 31 maggio di ciascun anno
912	Secondo il dispositivo dell'articolo 114 comma 8 del D.Lgs. 267/2000, quali fra questi non è un atto fondamentale dell'azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale:	le variazioni di bilancio
913	Secondo il dispositivo dell'articolo 114 comma 8 bis del D.Lgs. 267/2000, quali fra questi non è un atto fondamentale dell'istituzione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale:	il bilancio di esercizio
914	I comuni, le province e gli altri enti locali possono, per atto unilaterale, trasformare le aziende speciali in società di capitali:	di cui possono restare azionisti unici per un periodo comunque non superiore a due anni dalla trasformazione
915	Il conferimento e l'assegnazione dei beni degli enti locali e delle aziende speciali alle società di cui al comma 1 dell'articolo 115 D.Lgs. 267/2000:	sono esenti da imposizioni fiscali, dirette e indirette, statali e regionali
916	Al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, i comuni, le province e gli altri enti locali indicati nel D.Lgs. 267/2000:	possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi
917	Tutte le deliberazioni del comune e della provincia sono pubblicate:	mediante pubblicazione all'albo pretorio, nella sede dell'ente, per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge
918	Tutte le deliberazioni degli altri enti locali sono pubblicate:	mediante pubblicazione all'albo pretorio del comune ove ha sede l'ente, per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni
919	Cosa succede se gli enti locali, sebbene invitati a provvedere entro congruo termine, ritardino o omettano di compiere atti obbligatori per legge?	Si provvede a mezzo di commissario ad acta nominato dal difensore civico regionale, ove costituito, ovvero dal comitato regionale di controllo
920	L'articolo 138 D.Lgs. 267/2000 disciplina:	l'annullamento straordinario
921	I consigli comunali e provinciali vengono sciolti con d.P.R.:	su proposta del Ministro dell'interno
922	Quando vengono sciolti i consigli comunale e provinciali?	Quando compiano atti contrari alla Costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge, nonché per gravi motivi di ordine pubblico
923	In attesa del decreto di scioglimento, il prefetto, per motivi di grave e urgente necessità, può:	sospendere, per un periodo comunque non superiore a novanta giorni, i consigli comunali e provinciali e nominare un commissario per la provvisoria amministrazione dell'ente
924	L'articolo 141 D.Lgs. 267/2000 disciplina:	lo scioglimento e sospensione dei consigli comunali e provinciali:
925	A seguito del decreto di scioglimento dei consigli comunali e provinciali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso:	viene nominata una commissione straordinaria per la gestione dell'ente, composta da tre membri scelti tra funzionari dello Stato, in servizio o in quiescenza, e tra magistrati della giurisdizione ordinaria o amministrativa in quiescenza

N.	Domanda	Risposta
926	La commissione straordinaria per la gestione dell'ente, nominata a seguito dello scioglimento per infiltrazioni mafiose:	rimane in carica fino allo svolgimento del primo turno elettorale utile
927	Le modalità di organizzazione e funzionamento della commissione straordinaria per l'esercizio delle attribuzioni ad essa conferite, sono determinate:	con decreto del Ministro dell'interno
928	Quando in relazione alle situazioni indicate nel comma 1 dell'articolo 143, del D.Lgs. 267/2000, sussiste la necessità di assicurare il regolare funzionamento dei servizi degli enti nei cui confronti è stato disposto lo scioglimento, il prefetto, su richiesta della commissione straordinaria:	può disporre, anche in deroga alle norme vigenti, l'assegnazione in via temporanea, in posizione di comando o distacco, di personale amministrativo e tecnico di amministrazioni ed enti pubblici, previa intesa con gli stessi, ove occorra anche in posizione di sovraordinazione
929	Per far fronte a situazioni di gravi disservizi e per avviare la sollecita realizzazione di opere pubbliche indifferibili, la commissione straordinaria:	entro il termine di sessanta giorni dall'insediamento, adotta un piano di priorità degli interventi, anche con riferimento a progetti già approvati e non eseguiti
930	A conclusione degli accertamenti, la commissione straordinaria adotta tutti i provvedimenti ritenuti necessari e può disporre d'autorità:	la revoca delle deliberazioni già adottate, in qualunque momento e fase della procedura contrattuale, o la rescissione del contratto già concluso
931	La relazione annuale sull'attività svolta dalla gestione straordinaria dei singoli comuni:	è presentata dal Ministro dell'interno al Parlamento
932	Secondo il dispositivo dell'articolo 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e contabile:	è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio, ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
933	Secondo il dispositivo dell'articolo 147 bis comma 2 del D.Lgs. 267/2000 il controllo di regolarità amministrativa, nella fase successiva è assicurato:	sotto la direzione del segretario
934	L'articolo 148 comma 2 del D.Lgs. 267/2000:	disciplina i controlli esterni
935	Le sezioni regionali della Corte dei conti nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale:	con cadenza annuale
936	La legge assicura agli enti locali:	potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe
937	Secondo il dispositivo dell'articolo 149 comma 5 del D.Lgs. 267/2000 i trasferimenti erariali sono ripartiti in base:	a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio, delle condizioni socio- economiche, e degli squilibri di fiscalità locale
938	Secondo il dispositivo dell'articolo 149 comma 9 del D.Lgs. 267/2000 la legge determina un fondo nazionale ordinario :	per contribuire ad investimenti degli enti locali destinati alla realizzazione di opere pubbliche di preminente interesse sociale ed economico
939	Secondo il dispositivo dell'articolo 149 comma 10 del D.Lgs. 267/2000 la legge determina un fondo nazionale speciale:	per finanziare con criteri perequativi gli investimenti destinati alla realizzazione di opere pubbliche unicamente in aree o per situazioni definite dalla legge statale
940	Secondo il dispositivo dell'articolo 151 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 , salvo eccezioni previste specificatamente dalla legge, gli enti locali presentano il documento unico di programmazione entro :	il 31 luglio di ogni anno
941	Secondo il dispositivo dell'articolo 151 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, salvo eccezioni previste specificatamente dalla legge gli enti locali presentano il bilancio di previsione finanziario entro :	il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale
942	Secondo il dispositivo dell'articolo 151 comma 7 del D.Lgs. 267/2000 il rendiconto è deliberato:	dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo
943	Secondo il dispositivo dell'articolo 151 comma 8 del D.Lgs. 267/2000 entro quando l'ente deve approvare il bilancio consolidato?	Entro il 30 settembre
944	L'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali è istituito:	presso il Ministero dell'interno
945	L'articolo 154 del D.Lgs. 267/2000 disciplina:	l'osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali
946	Quali compiti svolge la Commissione di ricerca per la finanza locale?	Controllo centrale, da esercitare prioritariamente in relazione alla verifica della compatibilità finanziaria, sulle dotazioni organiche e sui provvedimenti di assunzione di personale degli enti disestati e degli enti strutturalmente deficitari
947	La Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali è operante:	presso il Ministero dell'interno
948	Per tutti i contributi straordinari assegnati da amministrazioni pubbliche agli enti locali è dovuta la presentazione del rendiconto all'amministrazione erogante:	entro sessanta giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo, a cura del segretario e del responsabile del servizio finanziario
949	Il rendiconto, oltre alla dimostrazione contabile della spesa:	documenta i risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento

N.	Domanda	Risposta
950	Quando il contribuente attenga ad un intervento realizzato in più esercizi finanziari, l'ente locale:	è tenuto al rendiconto per ciascun esercizio
951	Non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate:	al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi
952	I comuni, le province, le unioni di comuni e le comunità montane sono tenuti a redigere apposite certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione, tali certificazioni sono firmate:	dal segretario, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico- finanziario
953	Secondo il dispositivo dell'articolo 161 del D.Lgs. 267/2000, le certificazioni devono essere trasmesse:	al Ministero dell'Interno
954	Secondo il dispositivo dell'articolo 162 del D.Lgs. 267/2000, l'unità temporale della gestione è l'anno finanziario che:	inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno
955	Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente:	si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria
956	L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto:	del ministero dell'interno
957	Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:	tassativamente regolate dalla legge
958	Il bilancio di previsione finanziario è:	composto da due parti
959	Le previsioni di entrata del bilancio di previsione sono classificate:	in titoli e tipologie
960	Le previsioni di spesa del bilancio di previsione sono classificate in:	missioni e programmi
961	Il bilancio di previsione finanziario indica, per ciascuna unità di voto:	l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce
962	In bilancio, prima di tutte le entrate e le spese, sono iscritti:	in entrata del primo esercizio gli importi relativi all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, nei casi individuati dall'articolo 187, commi 3 e 3-bis, con l'indicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione utilizzata anticipatamente
963	Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva":	gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio
964	La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro:	venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione
965	Nel piano esecutivo di gestione PEG le entrate sono articolate in:	in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto
966	Nel piano esecutivo di gestione PEG le spese sono articolate in:	in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli
967	La Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni:	entro il 31 luglio
968	La Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione:	entro il 15 Novembre di ciascun anno
969	Il Documento unico di programmazione:	ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente
970	Il Documento unico di programmazione si compone:	di due sezioni
971	Nel regolamento di contabilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione:	sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità
972	Quali tra i seguenti documenti non deve essere allegato al bilancio di previsione?	Le variazioni di giunta compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi
973	Nel sito internet dell'ente locale sono pubblicati:	il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato ed il piano esecutivo di gestione assestato
974	Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, non possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:	le variazioni di giunta compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi
975	Le fasi di gestione delle entrate sono:	l'accertamento, la riscossione ed il versamento
976	L'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata:	la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza
977	È vietato l'accertamento attuale di:	entrate future

N.	Domanda	Risposta
978	L'articolo 180 del D.Lgs. 267/2000, regola:	la fase della riscossione
979	Il versamento costituisce:	la terza fase, dell'entrata
980	Le fasi di gestione della spesa sono:	l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento
981	L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale:	a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio
982	La liquidazione costituisce:	la seconda fase del procedimento di spesa
983	Il risultato contabile di amministrazione è accertato:	con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi
984	Il risultato di amministrazione è distinto in:	fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati
985	La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 D.Lgs. 267/2000, e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di:	per la copertura dei debiti fuori bilancio
986	Quali tra le seguenti affermazioni in relazione all'art. 187(Composizione del risultato di amministrazione) è vera:	i fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto
987	L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186:	è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto
988	Costituiscono residui attivi:	le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio
989	Costituiscono residui passivi:	le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio
990	Gli enti locali possono effettuare spese:	solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria
991	Secondo il dispositivo dell'articolo 191 del D.Lgs. 267/2000 la comunicazione dell'avvenuto impegno e della relativa copertura finanziaria riguardanti le somministrazioni, le forniture e le prestazioni professionali:	è effettuata contestualmente all'ordinazione della prestazione con l'avvertenza che la successiva fattura deve essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione
992	Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:	sentenze esecutive
993	Secondo il dispositivo dell'articolo 194 COMMA 2 del D.Lgs. 267/2000, per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata:	di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori
994	Quali tra le seguenti affermazioni in relazione all'art. 192. (Determinazioni a contrattare e relative procedure) è vera:	la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante il fine che con il contratto si intende perseguire
995	Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali:	possono utilizzare le entrate correnti destinate per legge agli investimenti
996	La copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi è costituita:	da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi
997	Il servizio di tesoreria può essere gestito con modalità e criteri informatici?	Sì, qualora l'organizzazione dell'ente e del tesoriere lo consentano
998	tesoriere può estinguere un mandato di pagamento se privo della codifica?	No, in nessun caso
999	I mandati in conto residui:	non possono essere pagati per un importo superiore all'ammontare dei residui risultanti in bilancio per ciascun programma
1000	L'estinzione dei mandati da parte del tesoriere avviene nel rispetto della legge e secondo le indicazioni fornite dall'ente:	con assunzione di responsabilità da parte del tesoriere, che ne risponde con tutto il proprio patrimonio sia nei confronti dell'ente locale ordinante sia dei terzi creditori, in ordine alla regolarità delle operazioni di pagamento eseguite

N.	Domanda	Risposta
1001	Il tesoriere:	annota gli estremi della quietanza direttamente sul mandato o su documentazione meccanografica da consegnare all'ente
1002	Si provvede a verifica straordinaria di cassa:	a seguito del mutamento della persona del sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana
1003	Alle operazioni di verifica straordinaria di cassa intervengono:	gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente
1004	Il tesoriere è tenuto, nel corso dell'esercizio:	all'aggiornamento e conservazione del giornale di cassa
1005	Il tesoriere, rende all'ente locale il conto della propria gestione di cassa:	entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario
1006	Quali tra i seguenti documenti deve essere allegato al conto della gestione di cassa del tesoriere?	Gli allegati di svolgimento per ogni singola tipologia di entrata, per ogni singolo programma di spesa
1007	La dimostrazione dei risultati di gestione:	avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale
1008	Il rendiconto della gestione è deliberato:	entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione
1009	Secondo il dispositivo dell'articolo 228 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, il Ministero dell'interno pubblica:	un rapporto annuale, con rilevazione dell'andamento triennale a livello di aggregati riguardante parametri contenuti nella apposita tabella di cui al comma 5
1010	Il patrimonio degli enti locali:	è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente
1011	Gli enti locali provvedono all'aggiornamento degli inventari:	ogni anno
1012	La relazione sulla gestione:	è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili
1013	L'economo deve rendere il conto della propria gestione all'ente locale:	entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario
1014	I consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane eleggono con voto limitato a due componenti:	un collegio di revisori composto da tre membri
1015	I componenti del collegio dei revisori sono scelti:	tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, il quale svolge le funzioni di presidente del collegio
1016	Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, nelle unioni dei comuni, salvo quanto previsto dal comma 3-bis, e nelle comunità montane:	la revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore
1017	Sulla base di quanto disposto dall'art. 100 del D.Lgs. 267/2000 il segretario può essere revocato?	Sì, il segretario può essere revocato con provvedimento motivato del sindaco o del presidente della provincia, previa deliberazione della giunta, per violazione dei doveri d'ufficio
1018	Ai sensi del 1° comma dell'art. 101 del D. Lgs. 267/2000, il segretario comunale o provinciale non confermato, revocato o comunque privo di incarico è collocato in posizione di disponibilità per la durata massima di:	2 anni
1019	Ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 267/2000, per il periodo di disponibilità al segretario:	compete il trattamento economico in godimento in relazione agli incarichi conferiti
1020	Ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 267/2000, il termine di collocamento in disponibilità del segretario resta sospeso:	durante il periodo in cui il segretario comunale o provinciale è utilizzato in posizione di distacco, comando, aspettativa, fuori ruolo o altra analoga posizione presso altre amministrazioni pubbliche e in ogni altro caso previsto dalla legge
1021	Ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, a chi spettano i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo?	Agli organi di governo
1022	Ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, a chi spetta la gestione amministrativa dell'ente locale?	Ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo
1023	Ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, a chi spetta la gestione finanziaria dell'ente locale?	Ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo

N.	Domanda	Risposta
1024	Ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, a chi spetta la gestione tecnica dell'ente locale?	Ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo
1025	Ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, a chi spetta la presidenza delle commissioni di gara e di concorso?	Ai dirigenti
1026	Ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, a chi spetta la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso?	Ai dirigenti
1027	Ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, a chi spetta la stipulazione dei contratti?	Ai dirigenti
1028	Ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, a chi spettano gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa?	Ai dirigenti
1029	Alla luce di quanto disposto dal D.Lgs. n. 267/2000 quale delle seguenti affermazioni è corretta?	I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica
1030	Quali norme dell'ordinamento italiano hanno riconoscono ai Comuni e alle Province la potestà di emanare un proprio Statuto?	L'art. 6 del T.U.E.L. 267/2000 e l'art. 114 comma 2 della Costituzione (così come modificato dalla legge 3/2001)
1031	Secondo quanto prescritto dall'art. 6 del T.U.E.L. 267/2000, gli statuti sono deliberati con il voto favorevole:	dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati
1032	In base a quale articolo e a quale norma, i consiglieri comunali e provinciali hanno il diritto di ottenere ottenere dagli uffici, rispettivamente, del comune e della provincia, nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato?	Art. 43 del D.Lgs 267/2000
1033	Indicare quale delle seguenti affermazioni circa l'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000) è vera:	tutti gli atti del Comune sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco o del presidente della provincia che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese (Art. 10 del D.Lgs n. 267/2000)
1034	Quali tra questi non rientra tra gli enti locali ai fini del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?	Regioni
1035	In base a quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000, in quali Comuni è consentito procedere alla nomina del direttore generale al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato?	Nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, previa deliberazione della giunta comunale o provinciale e secondo criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi
1036	Chi è chiamato ad effettuare il controllo esterno sulla gestione degli enti locali?	Corte dei conti
1037	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune
1038	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Il presidente della provincia è l'organo responsabile dell'amministrazione della provincia
1039	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Il sindaco rappresenta l'ente, convoca e presiede la Giunta, nonché il consiglio quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti
1040	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede la Giunta, nonché il consiglio quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti
1041	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Il sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna
1042	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Il presidente della provincia nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna
1043	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Il sindaco presta davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana

N.	Domanda	Risposta
1044	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Il presidente della provincia presta davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana
1045	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di sindaco non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile alla medesima carica
1046	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di presidente della provincia non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile alla medesima carica
1047	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Al sindaco è consentito un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie
1048	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Al presidente della provincia è consentito un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie
1049	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Nessuno può presentarsi come candidato a consigliere in più di due province o in più di due comuni o in più di due circoscrizioni, quando le elezioni si svolgano nella stessa data
1050	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Nessuno può essere candidato alla carica di sindaco in più di un comune
1051	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Nessuno può essere candidato alla carica di presidente della provincia in più di una provincia
1052	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Il Capo della polizia non è eleggibile a sindaco
1053	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Gli ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno non sono eleggibili alla carica di sindaco
1054	Ai sensi del testo unico sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, a quale organo del comune spetta l'emanazione delle ordinanze contingibili e urgenti in caso di emergenze sanitarie a carattere esclusivamente locale?	Al Sindaco
1055	Quali sono gli organi di governo del comune?	Il consiglio, la giunta, il sindaco
1056	Il Sindaco come ufficiale di Governo sovrintende ai servizi di competenza statale di:	anagrafe, stato civile, leva militare, servizi elettorali e statistica
1057	La deliberazione dei regolamenti:	spetta al Consiglio ad eccezione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
1058	E' compito del sindaco e del presidente della provincia eleggere:	i componenti della giunta
1059	Secondo quanto prescritto dal T.U.E.L. 267/2000, il direttore generale e' revocato:	dal sindaco o dal presidente della provincia, previa deliberazione della giunta comunale o provinciale
1060	In base all'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, tutte le deliberazioni del comune sono pubblicate mediante pubblicazione all'albo pretorio, nella sede dell'ente, per:	quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge
1061	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	I consigli comunali e provinciali vengono sciolti con D.P.R., su proposta del Ministro dell'Interno quando compiano atti contrari alla Costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge, nonché per gravi motivi di ordine pubblico
1062	Ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000, l'azienda speciale è:	un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale
1063	Ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000, l'istituzione è:	un organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale
1064	Secondo l'art. 114 del D. Lgs. 267/2000, gli organi dell'azienda speciale e dell'istituzione sono:	il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale

N.	Domanda	Risposta
1065	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Le cariche di presidente provinciale, nonché di sindaco e di assessore dei comuni compresi nel territorio della regione, sono incompatibili con la carica di consigliere regionale
1066	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Le cariche di consigliere comunale e circoscrizionale sono incompatibili, rispettivamente, con quelle di consigliere comunale di altro comune e di consigliere circoscrizionale di altra circoscrizione, anche di altro comune
1067	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	La carica di direttore generale è incompatibile con quella di consigliere provinciale
1068	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	La carica di direttore amministrativo è incompatibile con quella di consigliere provinciale
1069	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	La carica di direttore sanitario delle aziende sanitarie locali e ospedaliere è incompatibile con quella di consigliere provinciale
1070	Ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000, ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti dell'azienda speciale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale:	il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale
1071	Ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000, ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti dell'azienda speciale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale:	il budget economico almeno triennale
1072	Ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000, ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti dell'azienda speciale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale:	il bilancio di esercizio
1073	Ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000, ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti dell'istituzione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale:	le variazioni di bilancio
1074	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Il ministro di culto non può essere eletto alla carica di sindaco
1075	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	Il ministro di culto non può essere eletto alla carica di presidente della provincia
1076	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	L'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente non può ricoprire la carica di sindaco
1077	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	L'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente non può ricoprire la carica di presidente della provincia
1078	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	L'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente non può ricoprire la carica di consigliere comunale
1079	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	L'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente non può ricoprire la carica di consigliere provinciale
1080	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	L'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente non può ricoprire la carica di consigliere circoscrizionale
1081	Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?	La carica di assessore è incompatibile con la carica di consigliere comunale